

vazione della banca dati dei numeri IMEI, che doveva essere operativo entro il giugno del 2002;

l'operatore Wind, di fatto controllato dal Ministero del tesoro, si sarebbe ritirato dal gruppo di lavoro, determinando la sospensione *sine die* della costituzione della banca dati stessa;

sarebbe opportuno che i gestori di telefonia mobile mettessero in pratica i sistemi di disattivazione dei telefoni cellulari rubati —

quali iniziative possa adottare per stroncare il grave fenomeno dei furti ed il relativo mercato illegale, che distorce il mercato stesso e favorisce la piccola criminalità ed i fenomeni di microcriminalità, contribuendo a generare insicurezza ed allarme sociale. (5-01269)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

CENNAMO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

il signor Sannino Gianfranco, nato a Napoli il 22 aprile 1975 e residente in Via Leoncavallo 13, Pollena Trocchia (Napoli), ha svolto il servizio militare nell'esercito italiano come volontario in ferma triennale dal 13 giugno 1995 al 13 giugno 1998, presso il 17° Reggimento Acqui, in Sora (Frosinone);

in data 27 novembre 1997, mentre prestava regolare servizio subì un incidente che gli provocò la rottura del legamento crociato anteriore e del collaterale interno del ginocchio destro, con un deficit funzionale permanente sia nell'estensione che nella funzione dell'arto;

nell'ottobre 1998 inoltrò istanza per il riconoscimento dello causa di servizio e, a seguito della prescritta visita collegiale presso l'ospedale militare di Caserta del 26 marzo 2001, la commissione medico-ospe-

daliera ha riconosciuto al Sannino l'infortunio subito come dipendente da causa di servizio e ascrivibile alla Tabella A, categoria 8 con assegno rinnovabile per quattro anni;

a causa di tale infermità il Sannino soffre una instabilità lavorativa, in data 3 aprile 2002 è stato licenziato dalla azienda presso cui era applicato con mansione di operaio, poiché l'infermità di cui soffre ha ripercussioni anche sul ginocchio dell'arto che non ha subito traumi e sulla colonna vertebrale in posizione di carico;

dalla data della visita collegiale presso l'ospedale militare di Caserta (26 marzo 2001) la pratica, istruita presso il Distretto militare di Napoli per essere poi inoltrata al PERSOMIL di Roma ed al C.P.P.O. per le determinazioni finali, a tutt'oggi risulta ancora incompleta poiché dal fascicolo manca il rapporto informativo della commissione ospedaliera;

nonostante le sollecitazioni, ed ad una distanza di tempo di circa 19 mesi dalla visita collegiale, il signor Sannino non riesce ancora a sapere se il rapporto informativo è stato inoltrato dalla commissione medico ospedaliera al Distretto militare di Napoli, ovvero se lo stesso rapporto risulta smarrito...;

il continuo rimpallo di responsabilità e/o competenze tra i diversi uffici oltre ad essere causa del ritardo dell'emanazione dei provvedimenti amministrativi conseguenziali (liquidazione delle spettanze ed assegno mensile) configura gravi omissioni ed una vera e propria violazione dell'interesse legittimo di cui è portatore e il signor Sannino ed, oltretutto, è lesivo della dignità di una persona che ha servito volontariamente la Patria e che oggi versa in una condizione di frustrazione e di precaria condizione economica —

quali iniziative intende assumere perché siano concessi i benefici giuridici ed economici riconosciuti al signor Sannino;

se non intende avviare un accertamento di responsabilità sulle gravi situazioni omissive descritte in premessa.

(4-03945)

FIORONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la marina militare a La Maddalena (Sassari) rappresenta storicamente un elemento costituente del tessuto culturale, sociale ed economico del territorio;

gli organi di informazione locale hanno riportato la notizia secondo la quale la marina militare avrebbe predisposto il trasferimento della direzione Marigenimil, in altra sede, con relativa perdita di indotto economico per la comunità maddalenina;

il consiglio comunale, riunitosi in data 20 settembre 2002 in sessione straordinaria aperta alle organizzazioni sindacali ha deliberato all'unanimità la richiesta, rivolta al Ministro interrogato, di congelare e revocare ogni provvedimento di riduzione o dismissione della presenza della marina a La Maddalena, nel rispetto dell'accordo ministeriale, che sanciva la costituzione di un tavolo di concertazione su questi temi con gli enti locali —:

se la notizia riportata dagli organi di stampa corrisponda al vero, e in caso affermativo, se il Governo non ritenga utile attivare un tavolo di concertazione con l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali, nazionali e territoriali, al fine di trovare una soluzione complessiva che consenta di governare la fase di transizione per evitare gravi ricadute sul piano economico-occupazionale per l'isola de La Maddalena. (4-03946)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

MAZZONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 2002, è stata

avviata la procedura di privatizzazione dell'ETI (Ente Tabacchi Italiano);

tale istituzione, succeduta al Monopolio di Stato, ha da sempre svolto un ruolo importante per il settore del tabacco italiano, promuovendone la produzione, migliorandone la varietà, controllandone la qualità, ma soprattutto sostenendo il mercato nazionale, mediante la riserva fissa di una consistente quota di fornitura ai produttori italiani;

nei Paesi europei in cui analoghi processi di privatizzazione hanno interessato il settore del tabacco (Francia, Spagna e Portogallo), è stata puntualmente assicurata agli imprenditori agricoli ed ai trasformatori del settore la possibilità di fornire al mercato nazionale quote consistenti di prodotto;

i produttori di tabacco, già indeboliti dalle politiche comunitarie di settore, potrebbero essere messi in ginocchio dalla perdita del mercato nazionale;

sia nel bando per la privatizzazione dell'ETI spa che nel piano industriale della società, non è previsto alcun impegno, per i futuri acquirenti dell'ETI, a mantenere per un ragionevole periodo di tempo acquisti diretti dai trasformatori italiani —:

come il Governo intenda tutelare gli operatori della filiera del tabacco italiano. (3-01407)

Interrogazioni a risposta scritta:

TIDEI, DE BRASI e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 29 luglio 2002 ha pubblicato il decreto ministeriale n. 159